

2012

*Progetto per la realizzazione di un
Insediamento Edilizio per attività
produttiva- commerciale
Ditta: ANNUNZIATA Alfonso*

VALUTAZIONE d'IMPATTO AMBIENTALE

STUDIO DI IMBATTO
AMBIENTALE

Arch. Nicola TUCCI

INDICE

1	PREMESSA	2
2	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	4
	2.1 <i>DIMENSIONI E DESCRIZIONE DEL PROGETTO</i>	4
	2.1.1 Caratteristiche dell'intervento	8
	2.2 <i>CUMULABILITÀ CON ALTRI PROGETTI</i>	22
	2.3 <i>UTILIZZAZIONI DI RISORSE NATURALI</i>	22
	2.4 <i>PRODUZIONE DI RIFIUTI</i>	23
	2.5 - <i>RISCHIO INCIDENTI - SOSTANZE CHIMICHE E TECNOLOGIE UTILIZZATE</i>	23
	2.5.1 - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante	23
3	LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	24
	3.1 <i>UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO</i>	24
	3.1.1 Strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e vincolistica	24
	3.2 <i>CAPACITÀ DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE - ZONE PROTETTE</i>	29
	3.3 <i>RICCHEZZA DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA INTERESSATA DALL'INTERVENTO - QUADRO AMBIENTALE</i>	31
4	CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE	40
	4.1 <i>PORTATA, GRANDEZZA E COMPLESSITÀ DELL'IMPATTO E EFFETTI TRANSFRONTALIERI</i>	40
	4.1.1 Descrizione dei probabili effetti rilevanti del progetto	40
	4.2 <i>PROBABILITÀ DELL'IMPATTO</i>	46
5	CONCLUSIONI	47

1. PREMESSA

Oggetto del presente Studio di Valutazione di assoggettabilità a V.I.A. è il progetto relativo all' autorizzazione dell'attività esercitata da un insediamento edilizio per attività produttivo-commerciale sito nel Comune di Vibo Valentia.

Lo Studio preliminare di assoggettabilità a V.I.A. viene redatto secondo gli indirizzi normativi contenuti nel Regolamento Regionale n. 3 del 04.08.2008 "*Regolamento Regionale delle procedure di Vali/fazione di Impatto Ambientale, di Salutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali*", pubblicato sul BUR Calabria in data 16.08.2008, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 5 del 14.05.2009 e dalla D.G.R. n.701 del 29.10.2010.

Tale normativa regionale disciplina la procedura di V.I.A. relativamente agli interventi di cui agli art. 6 - commi 1 e 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii., la cui approvazione compete alla regione o agli enti locali.

In particolare l'art. 6 del suddetto R.R. prevede, nella fase di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ, la stesura di un progetto preliminare e di uno studio preliminare di impatto ambientale mirato a verificare se il progetto proposto può avere un impatto significativo sull'ambiente (verifica di assoggettabilità) e deve essere sottoposto alla fase di valutazione secondo le disposizioni previste dal citato regolamento regionale.

L'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale viene inviata a seguito della richiesta fatta dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, infatti l'intervento in oggetto rientra nella tipologia di cui all'Allegato B - *Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità* - del succitato regolamento regionale riportato al punto 7, lettera b):

“progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreti legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 50 posti auto.”

Pertanto ai sensi dell'art. 6 "Verifica di Assoggettabilità" del regolamento stesso, se le attività proposte con la presente, non costituiscono modifiche sostanziali al contesto ambientale, l'autorità competente

dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e qualora fosse necessario prescrive i relativi accorgimenti o procedure da osservare.

L'impianto oggetto della presente domanda di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e le predette attività produttive-commerciali non risultano essere assoggettabili all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) (D.Lgs. n. 59 del 18/02/2005) in quanto non contemplate fra le categorie di attività industriali.

2 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Le caratteristiche del progetto sono considerate tenuto conto di quanto previsto dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dall'Allegato C del Regolamento Regionale e precisamente:

- 1) Dimensioni del progetto
- 2) Cumulo con altri progetti
- 3) Utilizzazione di risorse naturali
- 4) Produzione di rifiuti
- 5) Inquinamento e disturbi ambientali
- 6) Rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze e le tecnologie utilizzate.

Relativamente alla descrizione dell'**Inquinamento e disturbi ambientali** al fine di una descrizione più organica e di una più facile lettura del presente studio, si è deciso di approfondire tale aspetto nel capitolo relativo alle caratteristiche dell'impatto potenziale.

Nel seguente Studio viene effettuata l'analisi della presente proposta progettuale, concernente l'attività produttiva-commerciale della ditta Annunziata Alfonso.

La società istante, proponente l'intervento in oggetto, sottolinea che la presente Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale è da intendersi parte integrante della documentazione specifica a corredo della domanda di autorizzazione.

Si sottolinea, infine, che tutte le informazioni riportate nel presente studio sono state fornite al sottoscritto direttamente dal Proponente e/o da persone incaricate di loro fiducia, che hanno messo a disposizione, in formato cartaceo o digitale, tutta la documentazione ritenuta necessaria.

2.1 DIMENSIONI E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto è stato redatto su incarico della ditta Individuale "ANNUNZIATA Alfonso" rappresentata dal sig. Alfonso ANNUNZIATA, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 05/04/1943 e residente a Gioia Tauro (RC) alla via Nazionale n°225, a e seguito dell'Atto di Impulso dato dall'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia con delibera di Consiglio Comunale n°50 del 18/09/2009 e dei pareri Favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori n°4, n5, n°6 e n°8 del Comune ovvero, Ragioneria, Commercio, Lavori Pubblici ed Urbanistica, nonché Parere Favorevole espresso

dalla 2^a Commissione Consiliare – Urbanistica – in data 01/12/2008, tutti pareri rilasciati sulla Progettazione Preliminare presentata in data 24/12/2007 prot.n°52930 avente come oggetto: Realizzazione di un insediamento edilizio per attività produttiva – Commerciale - in VARIANTE allo STRUMENTO URBANISTICO Vigente nel Comune di Vibo Valentia (VV) redatta ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente: Legge n°241/90 e s.m.i.; D.P.R. n°447/98 e s.m.i.; D.P.R. n°440/2000 e s.m.i.; Legge n°340/2000 e s.m.i.; D.P.R. n°267/2000 e s.m.i.; Legge Regione Calabria n°19/2002; e per gli effetti della Delibera di Consiglio Comunale di Vibo Valentia (VV) n°15 del 22/02/2006 recante prot.n°11690 del 21/03/2006.

L'area su cui si intende realizzare l'insediamento Commerciale è un'area di Proprietà della ditta proponente individuata al N.C.T. al Foglio di Mappa n°46 particella n°413 e parte della particella n°397, per una superficie, disponibile, di complessivi mq. 26'605,00. L'intera superficie Ricade in Zona Omogenea "AN" Agricola Normale all'interno dello Strumento Urbanistico Vigente nel Comune di Vibo Valentia "Variante al P.R.G." (Variante Karrer).

I Terreni, su cui si intende realizzare l'insediamento Commerciale, proposto in VARIANTE allo Strumento Urbanistico Vigente, sono per la maggior parte Pianeggianti e per la rimanente leggermente scoscesi, essi sono ubicati: la particella n°397 sul confine dell'Asse Stradale della S.S.

n°18 nella sua direzione verso la città di Mileto (VV); la particella n°413, contigua alla particella n°397 ma separata da questa dalla strada Comunale denominata "Maiata"; entrambe poste a Sud dell'Area Urbana della Città di Vibo Valentia (Capoluogo).

Il comparto Territoriale a cui le particelle appartengono, è stato interessato, nelle aree ad esse confinanti da vari episodi edilizi durante gli anni trascorsi, che hanno di fatto Urbanizzato l'intero Comparto.

Sui Territori, Confinanti con l'Asse Stradale della S.S. n°18 in entrambi le sue direzioni, esistono innumerevoli attività Commerciali, sia per quelli ricadenti nel Comune di Vibo Valentia, sia in quelli ricadenti in altri Comuni.

I motivi riportati al paragrafo precedente, hanno fatto sì che l'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia prendesse atto della realtà preesistente e con Delibera di Consiglio Comunale n°15 del 22/02/2006 (Allegata alla presente), ha disposto che i terreni del territorio comunale confinanti alla S.S. n°18 nella sua Diretrice Verso la Città di Mileto, nonché quelli Confinanti con altre strade ad essa parallele possano essere edificati per la realizzazione di insediamenti di Medio Strutture di Vendita (Insediamenti Commerciali).

Si intende realizzare un parco Commerciale composto da n°4 Corpi di Fabbrica di cui n°2 ricadenti all'interno della particella n°397 e n°2 ricadenti all'interno della particella n°413, complessivamente i fabbricati da realizzare occuperanno una superficie Lorda di mq. 9'876,80 di cui: mq. 3'380,00 destinata a Garage e realizzata ai Piani Seminterrati dei corpi di Fabbrica n°3 e n°4, e mq. 6'496,80 (Superficie Coperta) destinati interamente ad attività Commerciale con annessi servizi.

Oltre ai Corpi di Fabbrica saranno realizzati:

Parcheggi

- Al piano seminterrato dei fabbricati n°3 e n°4 per una superficie lorda di mq. 3'380,00 di servizio esclusivo ai sovrastanti locali Commerciali;
- Nelle are esterne pertinenziali per una superficie di mq. 5'230,00 di cui:
 - _ mq. 750,00 saranno di uso pubblico.
 - _ mq. 3'050,00 privati e di servizio esclusivo ai locali Commerciali.
 - _ mq. 1'430,00 da cedere al comune.

Strade interne (escluse quelle di servizio ai parcheggi): per una superficie complessiva di mq. 5'200,00;

Aree Verdi: per una superficie complessiva di mq. 6'250,00 di cui:

- _ Parco giochi per bimbi da cedere al Comune mq. 1'150,00;
- _ Area Verde da cedere al comune mq. 350,00
- _ Area Verde di Pertinenza al Parco Commerciale 4'750,00

Percorsi Pedonali (marciapiedi): realizzati in conformità al disposto della normativa vigente per persone diversamente abili, per una superficie di mq. 3'110,00 di cui:

- _ mq. 610,00 da cedere al Comune;
- _ mq. 2'500,00 di distribuzione interna al parco commerciale;

Prima di addentrarsi nella esposizione degli specifici interventi di progetto, è bene riassumere sinteticamente ma organicamente le caratteristiche dell'area:

SCHEDA TECNICA DELL'AREA

a) Ubicazione

- ✓ Località: Strada Statale 18 – 88100 Vibo Valentia (VV)
- ✓ Inquadramento: Zona riconosciuta “TC” Zona per attrezzature di trasporto e commerciali dal P.RG.
- ✓ Arterie primarie: S.S. 18
- ✓ Distanze: Vibo Valentia circa 1000 m

b) Morfologia del lotto:

- ✓ Lotto di forma poligona irregolare
- ✓ Superficie totale della particella: circa 26.605 m²
- ✓ Superficie coperta: 6.496,80 m²
- ✓ Accessi: dalla Strada Statale 18

2.1.1 – Caratteristiche dell'intervento

Si intende realizzare un parco Commerciale composto da n°4 Corpi di Fabbrica di cui n°2 ricadenti all'interno della particella n°397 e n°2 ricadenti all'interno della particella n°413, complessivamente i fabbricati da realizzare occuperanno una superficie Lorda di mq. 9'876,80 di cui: mq. 3'380,00 destinata a Garage e realizzata ai Piani Seminterrati dei corpi di Fabbrica n°3 e n°4, e mq. 6'496,80 (Superficie Coperta) destinati interamente ad attività Commerciale con annessi servizi.

Corpo di Fabbrica n°1 per il quale si richiede la Licenza Commerciale Per la Vendita di PRODOTTI ALIMENTARI e NON per una superficie complessiva lorda di mq. 1'556,80:

la forma di pianta è scomponibile in n°3 Rettangoli rispettivamente dalle dimensioni di ml. 53,80 x ml. 26,15; ml. 21,30 x ml. 5,00; ml. 8,60 x ml. 5,05; per una superficie complessiva lorda di mq. 1'556,80, e con altezza massima di ml. 9,00 alle line di colmo, all'interno saranno realizzati i seguenti ambienti:

Ambienti di servizio al Personale per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 60,00 così suddivisa:

- _ Spogliatoio Uomini di mq. 6,70;
- _ Spogliatoio Donne di mq. 6,70;
- _ Locale Doccia di mq. 6,70
- _ Sala Relax di mq. 19,20;
- _ Ufficio di mq. 10,80;
- _ Corridoio di mq. 9,90;

Magazzino/Deposito/Carico – Scarico di Prodotti di Vendita per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 206,60;

Servizi igienici per il Pubblico con antibagno comune, per un totale di superficie utile calpestabile di mq. 17,44 così suddivisa:

- _ Antibagno mq. 7,60
- _ n°1 Bagno Donne mq. 1,80;
- _ n°1 Bagno Uomini mq. 1,80;
- _ n°1 Bagno Disabili mq. 3,24;
- _ Corridoio mq. 3,00;

Area destinata alla Vendita per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 1'055,20.

L'attività che si intende realizzare, non prevede la vendita del fresco di Banco, ovvero

all'interno non vi sono banchi per il taglio di affettati vari e formaggi così come non vi sono banchi per il taglio di Carni, infatti questi prodotti se pur presenti all'interno dell'attività commerciale arrivano già confezionati e vengono solo esposti in banchi Frigo per la vendita diretta.

Tutti gli ambienti interni e costituenti nel loro insieme l'attività Commerciale, saranno illuminati ed areati direttamente dall'esterno a mezzo di Finestre poste lungo le pareti perimetrali del Fabbricato.

Gli antibagni e i bagni, di servizio ai Clienti, compreso quello per disabili, nonché il blocco di servizio al Personale dipendente che si compone di locale doccia, Spogliatoio, e Bagni, avranno il rivestimento in Piastrelle di gres alle pareti sino ad una altezza dal piano di calpestio del pavimento, anche questo realizzato in piastrelle di gres del tipo antiscivolo, di ml. 2,20, la rimanente parte delle pareti sino all'arrivo al soffitto ed il soffitto stesso saranno invece tinteggiati con Pittura del Tipo Ducotone Antimuffa Lavabile.

La pavimentazione dell'area Vendita sarà anch'essa realizzata con Piastrelle di Gres Porcellanato del tipo Antiscivolo e le Pareti e i soffitti saranno tinteggiati con Pittura del Tipo Ducotone Antimuffa Lavabile.

L'impianto di adduzione della rete idrica, necessaria per i Bagni e per i locali doccia sarà quella Comunale, così come gli scarichi delle acque reflue degli scarichi dei Bagni e delle Docce saranno allacciati alla rete Fognaria Comunale.

L'impianto Elettrico di Illuminazione e di servizio (Prese, interruttori, etc.), nonché l'impianto di Climatizzazione e Condizionamento (Termico), saranno realizzati in conformità alle Normative Vigenti in Materia e sulla base delle Progettazioni redatte.

L'impianto Antincendio sarà realizzato in conformità alle Normative Vigenti in Materia e sulla base della Progettazione redatta .

Corpo di Fabbrica n°2 per il quale si richiede la Licenza Commerciale Per la Vendita di Prodotti Non ALIMENTARI dalle dimensione ml. 40,00 x ml. 39,00, per una superficie complessiva di mq. 1'560,00, e con altezza massima di ml. 8,00, all'interno saranno realizzati i seguenti ambienti:

Ambienti di servizio al Personale per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 53,00 così suddivisa:

_ Spogliatoio Uomini con annessi n°1 Bagno e n°1 Doccia, per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 9,50;

_ Spogliatoio Donne con annessi n°1 Bagni e n°1 Docce, per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 9,50;

_ Sala Relax di mq. 26,20;

_ Corridoio mq. 7,80;

Servizi igienici per il Pubblico con antibagno, per un totale di superficie utile calpestabile di mq. 34,10 così suddivisa:

_ Antibagno mq. 4,20 e n°2 Bagni Donne mq. 3,00, per un totale di superficie utile calpestabile di mq. 7,20;

_ Antibagno mq. 4,20 e n°2. Bagno Uomini mq. 3,00, per un totale di superficie utile calpestabile di mq. 7,20;

_ n°1 Bagno Disabili mq. 4,30;

_ Corridoio mq. 15,40

Area destinata alla Vendita per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 1'370,30.

Tutti gli ambienti interni e costituenti nel loro insieme l'attività Commerciale, saranno illuminati ed areati direttamente dall'esterno a mezzo di Finestre poste lungo le pareti perimetrali del Fabbricato.

Gli antibagni e i bagni, di servizio ai Clienti, compreso quello per disabili, nonché il blocco di servizio al Personale dipendente che si compone di locale doccia, Spogliatoio, e Bagni, avranno il rivestimento in Piastrelle di gres alle pareti sino ad una altezza dal piano di calpestio del pavimento, anche questo realizzato in piastrelle di gres del tipo antiscivolo, di ml. 2,20, la rimanente parte delle pareti sino all'arrivo al soffitto ed il soffitto stesso saranno invece tinteggiati con Pittura del Tipo Ducotone Antimuffa Lavabile.

La pavimentazione dell'area Vendita sarà anch'essa realizzata con Piastrelle di Gres Porcellanato del tipo Antiscivolo e le Pareti e i soffitti saranno tinteggiati con Pittura del Tipo Ducotone Antimuffa Lavabile.

L'impianto di adduzione della rete idrica, necessaria per i Bagni e per i locali doccia sarà quella Comunale, così come gli scarichi delle acque reflue degli scarichi dei Bagni e delle Docce saranno allacciati alla rete Fognaria Comunale.

L'impianto Elettrico di Illuminazione e di servizio (Prese, interruttori, etc.), nonché l'impianto di Climatizzazione e Condizionamento (Termico), saranno realizzati in conformità alle Normative Vigenti in Materia e sulla base delle Progettazioni.

L'impianto Antincendio sarà realizzato in conformità alle Normative Vigenti in Materia e sulla base della Progettazione redatta.

Corpo di Fabbrica n°3 per il quale si richiede la Licenza Commerciale Per la Vendita di Prodotti Non ALIMENTARI si compone di n°2 Piani uno seminterrato ed uno Terra di dimensione ml. 50,00 x ml. 40,00, per una superficie complessiva a piano di mq. 2'000,00,

al loro interno si intende realizzare al :

_ **Piano Seminterrato**, Garage superficie Lorda mq. 2'000,00;

_ **Piano Terra**, attività Commerciale per la Vendita Prodotti non Alimentari dalle dimensione ml. 50,00 x ml. 40,00, per una superficie complessiva di mq. 2'000,00, e con altezza massima di ml. 8,50, all'interno saranno realizzati i seguenti ambienti:

Ambienti di servizio al Personale per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 93,59 così suddivisa:

_ Spogliatoio Uomini con annessi n°2 Bagno e n°1 Doccia, per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 14,97;

_ Spogliatoio Donne con annessi n°2 Bagni e n°1 Docce, per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 14,97;

_ Sala Relax di mq. 32,75;

_ Ufficio di mq. 10,20;

_ Corridoio mq. 20,70;

Servizi igienici per il Pubblico con antibagno, per un totale di superficie utile calpestabile di mq. 46,12 così suddivisa:

_ Antibagno mq. 7,11 e n°3 Bagni Donne mq. 4,50, per un totale di superficie utile calpestabile di mq. 11,71;

_ Antibagno mq. 7,21 e n°3 Bagni Uomini mq. 4,50, per un totale di superficie utile calpestabile di mq. 11,81;

_ n°1 Bagno Disabili mq. 4,68;

_ Corridoio mq. 17,92

Area destinata alla Vendita per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 1'745,59.

Tutti gli ambienti interni e costituenti nel loro insieme l'attività Commerciale, saranno illuminati ed areati direttamente dall'esterno a mezzo di Finestre poste lungo le pareti perimetrali del Fabbricato.

Gli antibagni e i bagni, di servizio ai Clienti, compreso quello per disabili, nonché il blocco di servizio al Personale dipendente che si compone di locale doccia, Spogliatoio, e Bagni, avranno il rivestimento in Piastrelle di gres alle pareti sino ad una altezza dal piano di calpestio del pavimento, anche questo realizzato in piastrelle di gres del tipo antiscivolo, di ml. 2,20, la rimanente parte delle pareti sino all'arrivo al soffitto ed il soffitto stesso saranno invece tinteggiati con Pittura del Tipo Ducotone Antimuffa Lavabile.

La pavimentazione dell'area Vendita sarà anch'essa realizzata con Piastrelle di Gres Porcellanato del tipo Antiscivolo e le Pareti e i soffitti saranno tinteggiati con Pittura del Tipo Ducotone Antimuffa Lavabile.

L'impianto di adduzione della rete idrica, necessaria per i Bagni e per i locali doccia sarà quella Comunale, così come gli scarichi delle acque reflue degli scarichi dei Bagni e delle Docce saranno allacciati alla rete Fognaria Comunale.

L'impianto Elettrico di Illuminazione e di servizio (Prese, interruttori, etc.), nonché l'impianto di Climatizzazione e Condizionamento (Termico), saranno realizzati in conformità alle Normative Vigenti in Materia e sulla base delle Progettazioni.

L'impianto Antincendio sarà realizzato in conformità alle Normative Vigenti in Materia e sulla base della Progettazione redatta.

Corpo di Fabbrica n°4 si compone di n°2 Piani uno Seminterrato ed uno Terra di dimensione ml. 69,00 x ml. 20,00 per una superficie lorda complessiva a piano di mq. 1'380,00. Detto Immobile si compone di n°2 Attività Commerciali e pertanto si richiedono due Licenze Commerciale Per la Vendita di Prodotti Non ALIMENTARI nello specifico si intende realizzare al:

_ **Piano Seminterrato**, Garage Superficie Lorda mq. 1'380,00;

_ **Piano Terra**, che verrà suddiviso in n°2 Attività Commerciali con ingressi autonomi dall'esterno:

n°2 Attività Commerciali per la Vendita di Prodotti Non Alimentari rispettivamente dalle dimensioni interne di ml. 33,65 x ml. 18,80 e superficie complessiva utile calpestabile di _____ mq. 632,62 all'interno della quale, rispettivamente, vi saranno i seguenti ambienti:

Ambienti di servizio al Personale per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 53,13 così suddivisa:

_ Spogliatoio Uomini con annessi n°1 Bagno e n°1 Doccia, per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 9,55;

_ Spogliatoio Donne con annessi n°1 Bagni e n°1 Docce, per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 9,55;

_ Sala Relax di mq. 26,20;

_ Corridoio mq. 7,83

Servizi igienici per il Pubblico con antibagno, per un totale di superficie utile calpestabile di mq. 35,73 così suddivisa:

_ Antibagno di mq. 4,27 e n°2 Bagni Donne di mq. 3,00, per un totale di superficie utile calpestabile di mq. 7,27;

_ Antibagno di mq. 4,20 e n°2 Bagno Uomini di mq. 3,00, per un totale di superficie utile calpestabile di mq. 7,27;

_ n°1 Bagno Disabili mq. 5,07;

_ Corridoio mq. 16,12

Area destinata alla Vendita per un totale complessivo di superficie utile calpestabile di mq. 533,51

Tutti gli ambienti interni e costituenti nel loro insieme l'attività Commerciale, saranno illuminati ed areati direttamente dall'esterno a mezzo di Finestre poste lungo le pareti perimetrali del Fabbricato.

Gli antibagni e i bagni, di servizio ai Clienti, compreso quello per disabili, nonché il blocco di servizio al Personale dipendente che si compone di locale doccia, Spogliatoio, e Bagni, avranno il

rivestimento in Piastrelle di gres alle pareti sino ad una altezza dal piano di calpestio del pavimento, anche questo realizzato in piastrelle di gres del tipo antiscivolo, di ml. 2,20, la rimanente parte delle pareti sino all'arrivo al soffitto ed il soffitto stesso saranno invece tinteggiati con Pittura del Tipo Ducotone Antimuffa Lavabile.

La pavimentazione dell'area Vendita sarà anch'essa realizzata con Piastrelle di Gres Porcellanato del tipo Antiscivolo e le Pareti e i soffitti saranno tinteggiati con Pittura del Tipo Ducotone Antimuffa Lavabile.

L'impianto di adduzione della rete idrica, necessaria per i Bagni e per i locali doccia sarà quella Comunale, così come gli scarichi delle acque reflue degli scarichi dei Bagni e delle Docce saranno allacciati alla rete Fognaria Comunale.

L'impianto Elettrico di Illuminazione e di servizio (Prese, interruttori, etc.), nonché l'impianto di Climatizzazione e Condizionamento (Termico), saranno realizzati in conformità alle Normative Vigenti in Materia e sulla base delle Progettazioni redatte.

L'impianto Antincendio sarà realizzato in conformità alle Normative Vigenti in Materia e sulla base della Progettazione redatta.

Caratteristiche Tecniche Costruttive - Corpi Di Fabbrica

Le strutture edilizie che si intendono realizzare saranno dei corpi di fabbrica con strutture in C.A. prefabbricato, le strutture portanti saranno costituite da:

Fondazioni si prevedono superficiali del tipo a plinto e bicchiere con travi di collegamento in C.A di tipo prefabbricato, di dimensione cm. 30x70;

Pilastri in C.A.V. ;

Travi portanti in C.A.P. a doppia pendenza ;

Solaio di copertura costituito da corponi nervati in C.A.P.;

La Tamponatura esterna sarà realizzata con pannelli prefabbricati del tipo verticale con faccia esterna liscia rifinita al quarzo;

Il solaio di interpiano, ove presente, è realizzato mediante pannelli sandwich precompressi dello spessore di cm. 30 posti su travi portanti a doppio T del tipo TR. 120 a sezione costante;

L'impermeabilizzazione sarà utilizzata con lamiera gregata e mediante incollaggio alla fiamma di guaine in bitume polimero su tutti i canali di gronda;

Vespazio di pietrame di cava di spessore non inferiore a cm. 40, per assicurare la perfetta stabilità del pavimento;

Gli infissi saranno idonei per l'attività che ogni singolo Ambiente ospiterà al suo interno; Gli impianti idrici ed elettrici saranno proporzionati in funzione delle necessità produttive ed in particolare gli impianti elettrici saranno realizzati secondo la normativa CEI ed in base a quanto prescritto dalla Legge n°46/90 e s.m.i.;

Tramezzature interne saranno realizzate delle pareti divisorie in muratura di mattoni forati dello spessore cm. 13 allo scopo di ottenere vari locali previsti dal progetto.

Le pareti dei servizi previsti all'interno, saranno intonacate e previste con piastrelle di Gres Porcellanato ;

Le parete interne in muratura, saranno intonacate con intonaco liscio in malta cementizia, e quelle degli ambienti destinati alla Vendita ed esposizione saranno completati con tinteggiatura Antimuffa lavabile;

La pavimentazione degli ambienti destinati alla Vendita ed esposizione e vendita saranno in Gres Porcellanato Antiscivolo.

Impianto Idrico e Fognario

La fornitura Idrica relativa all'Opera sarà fornita dalla Rete Idrica Comunale così come lo smaltimento delle acque reflue fognarie avverrà con regolare allaccio alla Rete Fognante Comunale.

Superamento ed Eliminazione delle Barriere Architettoniche

_ In riferimento ai contenuti della legge n.13/89 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", il sottoscritto tecnico dichiara quanto segue:

_ il complesso edilizio è composto da Strutture Commerciali e da parti comuni o ad esse assimilabili;
_ l'intervento è di nuova costruzione.

_ La progettazione, garantisce i criteri di accessibilità, adattabilità e visitabilità.

Le opere necessarie per rendere gli immobili completamente ed agevolmente fruibili nel tempo, anche da parte di persone con ridotta capacità motoria o sensoriale, sono tali da non modificare né la struttura portante né la rete degli impianti comuni, infatti:

- a) la pavimentazione interna, nei singoli piani, è posta tutta a pari quota ed i percorsi interni risultano facilmente percorribili;
- b) la rete impiantistica terrà conto delle esigenze di visitabilità fin dalla sua realizzazione;
- c) i disimpegni avranno larghezza maggiore di cm. 100;
- d) tutti i vani porta avranno larghezza maggiore di cm. 80;
- e) i servizi igienici avranno disposizione interna degli accessori tale da essere agevolmente adeguati nel tempo secondo i requisiti del D.M. 236/89, senza pregiudicare la statica dell'immobile .
- f) Tutte le Aree Parcheggio siano esse private e di esclusivo utilizzo ai clienti e ai dipendenti delle attività commerciali da realizzare, così come le aree parcheggio che verranno cedute al Comune come Standard così come quelle che saranno ad uso Pubblico, avranno al loro interno i parcheggi per persone con ridotta capacità motoria o sensoriale in percentuale agli spazi di sosta per come prescritte dalla normativa vigente.
- g) La differente quota tra i piani stradali ed i piani rialzati sarà annullata mediante l'utilizzo di rampe a tapiruland e/o con servoscala a piattaforma, quest'ultimo posizionato in corrispondenza della rampa esterna adiacente al corpo scala.

- h) Il Piano Seminterrato (Garage) e il Piano Terra (Commerciale) relativamente al fabbricato n°3 e n°4, saranno collegati da ascensori oleodinamico, Scale Tapiruland e scale con servoscala a piattaforma posizionato in corrispondenza della rampa esterna adiacente al corpo scala.
- i) La differenza di quota tra il Piano stradale, dove sono ubicati i Parcheggi all'esterno, ed il Piano Terra Commerciale dei corpi di Fabbrica n°3 e n°4 viene superato con scivoli/passerelle con pendenza massima non superiore all'8% posizionati in maniera tale che gli accessi siano di facile fruibilità alle persone con ridotta capacità motoria o sensoriale.
- j) I percorsi Pedonali, le aree Verdi e il Parco Giochi per Bambini sono tutti resi fruibili a persone con ridotta capacità motoria o sensoriale e tutti i superamenti di quota sono realizzati con Scivoli/Passerelle continue con pendenza massima non superiore all'8%.

Superamento ed Eliminazione dei rischi correlati al Piano di Studio per gli interventi strutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica nei comuni della Provincia di Vibo Valentia colpiti dagli eventi atmosferici del 03/07/2006 (cosiddetto PIANO VERSACE)

Per quanto concerne gli interventi da realizzare consequenziali agli eventi metereologici succedutosi nella provincia di Vibo Valentia in data 03/07/2006 e ai rischi a questi correlati determinati dal "Piano Versace", si rimanda allo Studio IDROGEOLOGICO – IDRAULICO per la ricezione e lo smaltimento delle acque piovane e alla DICHIARAZIONE di COMPATIBILITA' dell'intervento alle Ordinanze del Commissario Delegato n°21 del 05/04/2007 e n°61 del 08/07/2008 redatte dall'Ing. Francesco PILECI e presentate all'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia in data 25/06/2009 e in data 02/07/2009, recepite ed Allegate nella Presente Progettazione (vedi Planimetria Raccolta Acque Pluviali).

RISPONDEZZA URBANISTICA

Per come più volte ripetuto all'interno della presente relazione, si intende Realizzare un Insediamento Produttivo/Commerciale in Variante allo Strumento Urbanistico Vigente su un'area di oggi interna allo Strumento Urbanistico Vigente ed in esso inserita come Zona Omogenea "AN" Agricola Normale. La Variante allo Strumento Urbanistico Vigente richiesta e per la quale è stato già espresso parere favorevole da parte dell'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia con Delibera di Consiglio Comunale n°50 del 18/09/2009 - ATTO DI IMPULSO - assimila l'area su cui si intende realizzare l'intervento Proposto dalla ditta Alfonso ANNUNZIATA in Zona Omogenea "TC" Zone per attrezzature di Trasporto e Commerciali" le cui prescrizioni Urbanistiche, già riportate nella presente relazione sono quelle contenute all'art. n°42 delle Norme Tecniche di Attuazione dello Strumento Urbanistico Vigente.

Premesso quanto sopra, Applicando le prescrizioni contenute all'art. n°42 delle Norme Tecniche di Attuazione dello Strumento Urbanistico Vigente

a) Indice di Utilizzazione Territoriale, $U_t = 8'000 \text{ mq./ha}$;

b) Altezza massima, $H = 12,00 \text{ ml.}$;

c) Parcheggi e Autorimesse = 2 mq./3mq. S1 di cui il 30% a parcheggio di uso pubblico;

d) Oneri di Urbanizzazione primaria, eventualmente assolti con la Costruzione delle opere e la cessione delle aree relative, secondo i progetti approvati dal Comune e richiamati dalla Convenzione;

e) Oneri di Urbanizzazione secondaria come definiti dalla specifica deliberazione del Consiglio Comunale;

f) Contributo commisurato al costo di costruzione come definito da specifica deliberazione del Consiglio Comunale]

al lotto per il quale si richiede la Variante allo Strumento Urbanistico per la Realizzazione (*mq. 26'605,00*), otteniamo:

Superficie massima realizzabile: ($U_t \times S_t = 8'000/10'000=0,80 \times \text{mq. } 26'605,00$) = **mq. 21'320,00**

Superficie da Realizzare (compreso Piano Seminterrato Fabbricati n°3 e n°4 destinati a Garage)=(**S1**) **mq. 9'876,80**

Altezza Massima Realizzabile = ml. 12,00

Altezza Massima da realizzare = ml. 10,00

Distanza dai Confini con altra ditta = ml. 5,00

Distanza dai Confini con altra ditta da realizzare = ml. 5,00

Distanza dalle Strade (per come prescritte dal Nuovo Codice della Strada D.Lgs n°285 del 30/04/1992 e s.m.i., e Regolamento di Attuazione D.P.R. n°495 del 16/12/1992 e s.m.i.) _ alle

distanze prescritte dal Nuovo Codice della Strada D.Lgs n°285 del 30/04/1992 e s.m.i., e Regolamento di Attuazione D.P.R. n°495 del 16/12/1992 e s.m.i.

Area da destinare a Parcheggi minimo prescritto = $(2/3 \times \text{mq. } 9'876,80) = \text{mq. } 6'584,53$

Di cui 30% ad uso Pubblico = mq. 1'975,36

Area da destinare a Parcheggi da Realizzare = mq. 8'610,00

Di cui ad uso Pubblico = mq. 2'180,00

Si prevede altresì di realizzare:

Spazi Verdi = mq. 6'250,00 (maggiore del 10% di St)

Viabilità interna – Carrabile = mq. 5'200,00

Percorsi Pedonali (Marciapiedi) = mq. 3'110,00

CONCLUDENDO URBANISTICAMENTE l'intervento proposto è conforme a quanto prescritto dallo strumento urbanistico vigente per le zone omogenee "TC -Zone per Attrezzature di Trasporto e Commerciali" (art. n°42 delle Norme Tecniche di Attuazione)" in quanto:

Superficie da Realizzare < Superficie Realizzabile

Altezza Massima da Realizzare < Altezza Massima Realizzabile

Superficie da Destinare a Parcheggi > Superficie da destinare a Parcheggi

Distanze dai Confini _ Distanze Confini Prescritte

Distanza dalle Strade per come prescritte da D.Lgs n°285 del 30/04/1992 e s.m.i., e D.P.R.

n°495 del 16/12/1992 e s.m.i. _ Distanze delle Strade prescritte dal D.Lgs n°285 del 30/04/1992 e s.m.i., e D.P.R. n°495 del 16/12/1992 e s.m.i.

Inoltre la ditta Annunziata Alfonso, soggetto proponente dell'intervento edilizio per la Realizzazione di un insediamento per attività produttiva – Commerciale - in VARIANTE allo STRUMENTO URBANISTICO Vigente nel Comune di Vibo Valentia (VV), si impegna, per come disposto dall'art.n°14 delle N.T.A. dello strumento Urbanistico Vigente, a sottoscrivere l'atto di convenzione per come approvata e contenuta nella Delibera di Consiglio Comunale n°50 del 18/09/2009 protocollo n°44465 del 22/10/2009 di Atto D'impulso per la realizzazione dell'intervento Produttivo/Commerciale, impegnandosi, per come riportato nello schema di Convenzione approvato a:

Effettuare il Versamento della somma di €. 300'000,00 a favore dell'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia per l'ampliamento delle opere di urbanizzazione primaria nella zona interessata dall'episodio edilizio, opere già previste Progettualmente e consistenti nell'Ampliamento della Strada Comunale denominata "Maiata", nel tratto che interessa l'episodio Edilizio sino al suo Congiungimento con la Strada Comunale "Ceramidio";

A cedere come Standard un'area verde Attrezzata e un'area parco giochi bimbi con annessi percorsi pedonali dalla superficie complessiva di mq. 2'110,00;

A cedere come Standard, lungo la strada denominata "Maiata" e in prossimità dell'area Verde Attrezzata e del Parco Giochi per Bimbi, un'area parcheggi dalla superficie di mq. 1'430,00 comprensivi degli spazi di manovra;

A destinare e dare in disponibilità pubblica, in prossimità dell'ingresso all'area commerciale dalla Strada ex Statale n°18, delle aree parcheggio per una superficie di mq. 750,00 comprensivi degli spazi di manovra; sulla strada che l'Amministrazione Comunale dovrà realizzare con le somme versate dalla ditta ANNUNZIATA Alfonso, che si intenderà opera sostitutiva, ai sensi della lettera g) dell'art.n°42 delle N.T.A., sono considerati assolti gli oneri relativi alle Opere di urbanizzazione primaria, in quanto le somme versate per l'ampliamento della strada prevedono anche la realizzazione sulla stessa di tutti i sottoservizi, rete idrica e rete fognaria, nonché, impianto di Pubblica Illuminazione, con la predisposizione di quanto necessario per il passaggio della linea elettrica e telefonica.

2.2 CUMULABILITÀ CON ALTRI PROGETTI

L'intervento proposto dalla Ditta Annunziata Alfonso rappresenta un fenomeno circoscritto alla sola attività della ditta proponente e non presenta effetti cumulabili con altri interventi in progetto e/o esistenti nella zona.

L'area produttiva (tesa allo sviluppo dell'attività commerciale, come si evince dalle N.T.A. al Piano Regolatore Generale) in cui è inserita l'attività in oggetto ha un estensione di circa 26.605 mq.

L'area è classificata dal P.R.G. del Comune di Vibo Valentia area per attrezzature di trasporto e commerciali.

L'ambito territoriale in cui è inserita l'attività in progetto è rappresentato da una zona già specializzata da per attività commerciali esistenti per la quale allo stato attuale non sono previste estensioni o interventi di rilievo.

2.3 - UTILIZZAZIONI DI RISORSE NATURALI

Come anticipato nei precedenti paragrafi, la società Annunziata Alfonso non prevede la realizzazione di varianti edilizie oltre gli indici urbanistici concessi dallo strumento urbanistico vigente; l'estensione dell'intervento pertanto sarà all'interno dei parametri urbanistici stabiliti e non comporterà quindi alcun carico non sopportabile dalla risorsa paesaggistica attuale.

L'attività in oggetto consiste in operazioni di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non, per lo svolgimento delle quali le uniche risorse energetiche necessarie sono il gasolio (utilizzato per l'alimentazione dei muletti) e l'energia elettrica per le attrezzature utilizzate e sia per l'illuminazione dei capannoni che per l'illuminazione esterna. Per quanto concerne la risorsa idrica, si fa presente che l'attività non prevede alcun ciclo produttivo che non necessita di apporto idrico, limitandone in questo modo il consumo. Considerata l'estensione dell'intervento e la scarsa necessità di risorse esterne è possibile affermare che l'intervento proposto non prevede lo sfruttamento diretto ed indiretto di risorse naturali.

2.4 - PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'intervento proposto, consiste nell'attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non ed i rifiuti derivanti dalla queste attività consistono nei materiali di imballaggio dei prodotti stessi.

I rifiuti di imballaggio saranno costituiti da cartone, film plastico e pallet in legno; questi rifiuti saranno avviati a recupero e/o smaltimento non gravando sul servizio pubblico ma in proprio attraverso contratto con azienda del settore per come già avviene per l'attività già esistente di vendita la dettaglio di prodotti non alimentari..

2.5 - RISCHIO INCIDENTI - SOSTANZE CHIMICHE E TECNOLOGIE UTILIZZATE

L'attività che sarà intrapresa nell'area di intervento non comporta l'uso di sostanze chimiche ed i prodotti trattati non presentano caratteristiche di pericolosità tali da provocare rischi per l'ambiente e l'uomo ne all'interno e/o ne al di fuori del perimetro dell'intervento, in quanto non presentano rilevanti caratteristiche di esplosività, di infiammabilità e non provocano il rilascio di sostanze liquide o gassose.

Per questo motivo è possibile affermare che l'attività oggetto di studio non presenta rischi che potrebbero generare gravi incidenti che possano estendersi all'esterno del perimetro dell'impianto.

2.5.1 - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante

L'intervento in questione non è soggetto agli adempimenti di cui al D.Lgs. n.334 del 17/08/1999 "Attuazione della direttiva 98/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" e sue ss. mm. e ii., in quanto non rientrante tra gli stabilimenti di cui all'art.2, comma 1, dello stesso decreto.

3 - LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il presente capitolo viene articolato secondo quanto stabilito dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, affrontando le seguenti argomentazioni:

- 1) Utilizzazione attuale del territorio;
- 2) Ricchezza delle risorse naturali della zona interessata dall'intervento;
- 3) Capacità di carico dell'ambiente naturale con particolare riferimento a zone classificate come protette;

al fine di considerare la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto del progetto.

3.1 UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO

L'intervento proposto è ubicato nel territorio comunale di Vibo Valentia, che con i suoi 33.000 abitanti circa con densità abitativa di 730 ab./km², confina con i comuni di: Briatico, Cessaniti, Filandari, Francica, Jonadi, Pizzo, San Gregorio d'Ippona, Sant'Onofrio, Stefanaceni e sul lato ovest con il Mar Tirreno. Esso è prevalentemente pianeggiante con esclusione della fascia a sud ovest II territorio comunale è interessato dal passaggio dell'Autostrada A3, della Strada Statale 18, della Strada Statale 182, della Strada Statale 606 e della Strada Provinciale 17 nonché da altre vie di rango inferiore.

3.1.1 - Strumenti di pianificazione/procirammazione territoriale e vincolistica

Al fine di valutare la compatibilità dell'intervento con Norme e Piani vigenti, si esaminano i rapporti tra l'attività della società Annunziata Alfonso e:

- Strumento pianificatore comunale (P.R.G.);
- Pianificazione territoriale e di area vasta;

Strumento Pianificatore Comunale - Piano Regolatore Generale

Per verificare la conformità del progetto con gli strumenti programmatici comunali, sono state prese in considerazione anche le Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. L'area interessata dall'intervento, riportata in catasto al foglio di mappa 46, particelle n. 413 e n. 397, risulta essere tipizzata nel Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Vibo Valentia come area produttiva, nello specifico, "Zona Industriale D".

Gli interventi in queste zone sono diretti al mantenimento ed allo sviluppo delle attività industriali, artigianali e commerciali esistenti (o per i quali è stata rilasciata regolare Concessione Edilizia) alla data di adozione dei PRG.

Inoltre l'area in esame non risulta soggetta a vincoli di interesse artistico e storico, beni ambientali e zone di interesse ambientale, né area soggetta a rischio e prescrizioni idrogeologiche. Nell'area in oggetto e nelle sue vicinanze non si rinviene la presenza di rilevanti beni storici, artistici, archeologici.

Nel raggio di 1 km dal perimetro dell'impianto è comunque esclusa la presenza degli elementi naturali o antropici elencati nella tabella successiva.

Tipologia	SI	NO
Attività produttive	X	
Case di civile abitazione	X	
Scuole, ospedali, ecc		X
Impianti sportivi e/o ricreativi		X
Infrastrutture di grande comunicazione	X	
Corsi d'acqua, laghi, mare, ecc.		X
Riserve naturali, parchi		X
Elettrodotti maggiori o uguale a 150 kv	X	

Pianificazione territoriale e di area vasta.

La Regione Calabria si è dotata di un primo strumento di pianificazione a livello regionale adottando, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 106 del 10 novembre 2006, le "LINEE GUIDA DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE E SCHEMA BASE DELLA CARTA REGIONALE DEI LUOGHI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE URBANISTICA DELLA CALABRIA N. 19 DEL 16/04/2002".

Manca ancora in Calabria, il Quadro Territoriale Regionale (Q.T.R.), anche se è stato presentato il Documento Preliminare di tale documento, ovvero lo strumento di indirizzo per la pianificazione del territorio con il quale la Regione, in coerenza con le scelte ed i contenuti della programmazione economico-sociale, stabilisce gli obiettivi generali della propria politica territoriale, definisce gli orientamenti per la identificazione dei sistemi territoriali, indirizza ai fini del coordinamento la programmazione e la pianificazione degli enti locali.

Il Q.T.R. ha valore di piano urbanistico-territoriale, ed ha valenza paesaggistica riassumendo le finalità di salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali di cui all'art. 143 e seguenti del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (L.R. 19/02 art. 17 commi 1 e 2).

Inoltre, manca nella pianificazione il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale che costituisce parte integrante del QTR.

Illustrazione delle principali alternative possibili

L'area, ubicata nei limiti amministrativi del comune di Vibo Valentia sulla S.S. 18, oggetto del presente studio, si trova in una zona che già ospita attività similari, è localizzata in un'area classificata come "Attività produttiva per attrezzature di trasporto e commerciali" dal Piano Regolatore Generale dello stesso comune. Il sito in oggetto ha una posizione strategica che si colloca in un'area mediamente urbanizzata ma ben servita dai collegamenti, infatti l'area è prospiciente la strada statale 18, principale arteria del comune.

In questo caso il criterio di individuazione del sito è ovviamente dettato dalla particolarità della posizione dell'area e che la stessa dovesse ricadere in area urbanistica per attività commerciali. In riferimento a possibili alternative, si può affermare che le stesse sono state prese in considerazione, valutando l'acquisto di altre aree limitrofe e delle stesse caratteristiche ma che tali possibilità non si sono concretizzate.

Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) previsto dal D.L. 180/98 (Decreto Sarno) è finalizzato alla valutazione del rischio di frana ed alluvione ai quali la Regione Calabria, per la sua specificità territoriale (730 Km di costa), ha aggiunto quello dell'erosione costiera.

Il Piano, come sancito dalla legge 11/12/00 n. 365, art. Ibis comma 5, ha valore sovra ordinario sulla strumentazione urbanistica locale; ciò significa che, a partire dagli elaborati del PAI di pertinenza di ciascun Comune, occorre procedere alle varianti del Piano Regolatore Generale. Il programma regionale sulla difesa del suolo che ha avviato l'iter del PAI, è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2984 del 7 luglio 1999, riportando il coordinamento e la redazione all'interno dell'Autorità di Bacino Regionale.

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) è stato approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 115 del 28.12.2001, "DL 180/98 e successive modificazioni. Piano stralcio per l'assetto idrogeologico".

Il Piano Stralcio, ha lo scopo di assicurare, attraverso la programmazione di opere strutturali, vincoli e direttive, la difesa del suolo rispetto al dissesto di natura idraulica ed idrogeologica e di erosione costiera.

Al fine di individuare eventuali vincoli o rischi di natura idrogeologica incombenti sul territorio oggetto dell'intervento, la zona è stata inquadrata nelle normative di pianificazione territoriale

contenute nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), redatte dall'Autorità di Bacino Regionale della Calabria, finalizzate alla salvaguardia delle popolazioni, degli insediamenti, delle infrastrutture e del suolo; in particolare sono stati esaminati i seguenti elaborati:

- Tavola 9: "Carta dei vincoli" - scala 1:25.000
- Tavola 102-047 elaborato 15.2: Vibo Valentia. "Carta Inventario delle Frane e delle Relative Aree a Rischio" - scala 1:10.000

Da tali elaborati si evince che l'area in oggetto non è interessata da area a rischio idraulico né presenti aree, punti e zone di attenzione ed alla stessa maniera non è interessata da frane di alcun tipo, né sono censite aree a rischio frana.

A conferma dell'inesistenza di pericolosità idraulica, sono stati esaminati i seguenti elaborati del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI - Regione Calabria):

- Tavola AV 102047/A elaborato "Perimetrazione aree a rischio idraulico" - scala 1:25.000

dalle quali risulta evidente che l'area, in cui è ubicato l'impianto non rientra in nessuna area soggetta a "rischio idraulico" o in "zone di attenzione" e nei loro limiti non sono censiti "punti di attenzione".

L'attività proposta, non trova alcuna disposizione contrastante nelle norme tecniche di attuazione della pianificazione comunale e regionale analizzate.

La viabilità di accesso all'impianto si presenta idonea per l'intervento in quanto l'accesso alla zona avviene per mezzo della S.s. 18.

3.2 - CAPACITÀ DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE - ZONE PROTETTE

"Patrimonio naturale della zona considerata"

La legge n. 394/91 "*Legge quadro sulle aree protette*" (suppl. n.83 -G.U. n.292 del 13.12.1991) ha definito la classificazione delle aree naturali protette, ne ha istituito l'Elenco ufficiale e ne ha disciplinato la gestione.

Il sito di intervento non rientra in alcuna delle suddette aree, pertanto, non si rileva alcuna disarmonia tra la localizzazione dell'impianto e la programmazione nazionale e regionale in materia di aree naturali protette.

Con la direttiva comunitaria 79/409/CEE "*Protezione delle specie di uccelli selvatici e dei loro habitat*" (Direttiva Uccelli) si è fatto obbligo agli Stati membri di classificare i territori idonei come "**Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)**" per le specie particolarmente vulnerabili e di adottare misure per il controllo del prelievo venatorio delle varie specie, subordinandolo alla conservazione delle stesse. In seguito è intervenuta la direttiva n. **92/43/CEE** denominata "*Direttiva Habitat*" che ha l'obiettivo di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio comunitario. L'art.4 della direttiva ha previsto il censimento, su tutto il territorio degli Stati membri, degli habitat naturali e seminaturali, degli habitat di specie e delle specie inserite negli Allegati della stessa Direttiva, In Italia tale programma di ricerca è stato denominato **Progetto Bioitaly** ed ogni regione ha provveduto ad individuare e delimitare i **Siti di Importanza Comunitaria (p.S.I.C)** che hanno costituito il primo passo per la creazione della Rete Natura 2000 italiana. Non essendo l'area d'intervento compresa all'interno di aree S.I.C.o Z.P.S. non si rileva alcuna disarmonia tra la localizzazione dell'intervento e la programmazione regionale in materia di aree S.I.C.o Z.P.S..

Conclusioni

Dalla disamina degli strumenti pianificatori e dalla vincolistica presa in esame per il sito oggetto del presente Studio Preliminare di Impatto Ambientale sono stati documentati e valutati i potenziali impatti generati dall'attuale impianto nel contesto ambientale. Come è possibile evincere da quanto esposto, il sito secondo il P.R.G. del Comune di Vibo Valentia, è individuata come attività produttiva per attrezzature di trasporto e commerciali. Gli interventi in queste zone sono diretti al mantenimento ed allo sviluppo delle attività industriali, artigianali e commerciali.

Non sono presenti aree di particolare pregio storico-culturale o di interesse a fini turistici.

Il sito non interessa il perimetro di Siti di Importanza comunitaria o Zone a Protezione Speciale, aree I.B.A. (Important Birds Area), né altra forma di area vincolata ai sensi della normativa di tutela paesaggistica vigente.

In conclusione, l'intervento afferente non ricade:

- *In aree individuate in piani di bacino, ai sensi dell' art. 17, comma 3, lettera m) della legge 18/05/89, n. 183, e successive modifiche;*
- *in aree individuate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 08/09/97, n. 357, e successive modifiche;*
- *in aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia, ai sensi dell' art. 6, comma 3 della legge 06/12/91, n. 394, e successive modifiche;*
- *in aree site nelle zone di rispetto da cui ali' art. 21, comma 1, del decreto legislativo 11/05/99, n. 152, e successive modifiche;*
- *nei territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 29/10/99, n. 490, e successive modifiche;*
- *L'intervento non è ubicato in aree esondabili, instabili ed alluvionabili comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge n. 183 del 1989.*
- *Tale intervento trovasi in terreno ubicato al da fuori del centro abitato, non in presenza di beni storici, artistici, archeologi e paleontologici.*

3.3 RICCHEZZA DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA INTERESSATA DALL'INTERVENTO - QUADRO AMBIENTALE

Per poter valutare gli effetti sull'ambiente della presente istanza dell'attività della società Annunziata Alfonso (per la vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non) occorre evidenziare tutte quelle attività o fattori di impatto legati nello specifico alla sola fase di esercizio e quindi identificare le componenti ambientali influenzate da tali attività. Dall'incrocio dei fattori di impatto con le componenti ambientali vengono rilevati gli effetti che tali modifiche causano sull'ambiente circostante. Inoltre, per una corretta valutazione delle modificazioni subite dall'ambiente occorre caratterizzare la situazione attuale delle diverse componenti ambientali suscettibili di impatto con quanto previsto.

L'ambito spaziale di riferimento per la caratterizzazione delle diverse componenti ambientali è ovviamente variabile per ogni componente e congrua con la natura dell'azione che è ipotizzabile come influente.

Vengono di seguito analizzate le componenti ambientali, naturalistiche ed antropiche che risultano direttamente o indirettamente influenzate dal progetto quali atmosfera, ambiente idrico, rumore, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora fauna, ecosistemi, paesaggio.

Per la caratterizzazione ambientale dell'area sono state individuate due aree di inquadramento, una più generale ed una di dettaglio. Nell'area di inquadramento generale che considera la provincia di Vibo Valentia è stata valutata la climatologia, l'inquadramento geologico ed idrogeologico generale, l'individuazione delle aree sottoposte a vincolo. Nell'area di dettaglio è stato considerato il territorio compreso nel raggio di 1 km dal sito dell'impianto.

Clima

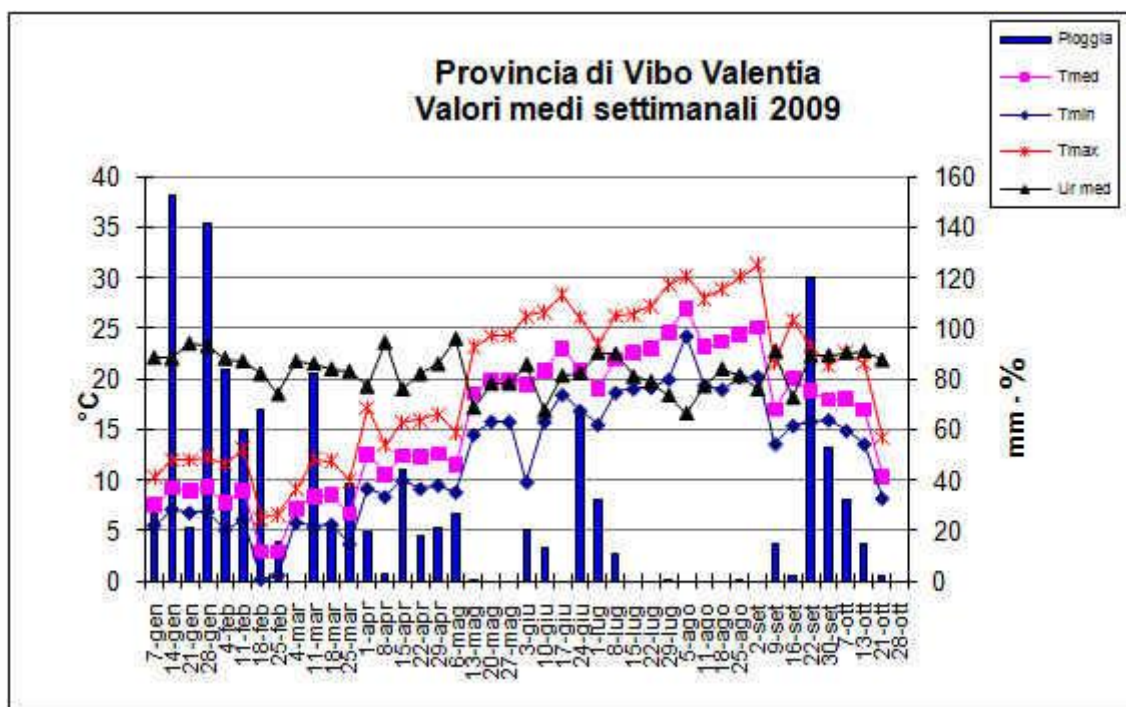
L'Italia, posizionata tra il 35° e il 47° Parallelo, ha un tipo di clima temperato, quindi favorevole all'insediamento umano. Il clima italiano si suddivide principalmente in quattro climi principali:

- clima mediterraneo;
- clima continentale;
- clima alpino;
- clima appenninico.

Il clima mediterraneo in Europa, è tipico delle regioni che si affacciano sul Mar Mediterraneo: il sud della Spagna, della Francia, della penisola balcanica, della Crimea e dell'Italia soprattutto peninsulare.

Per ciò che riguarda le temperature medie massime, il mese più caldo risulta Agosto con un valore massimo di 26.3°C. In generale, Agosto risulta il periodo più calda per tutte la località in esame, mentre quello più freddo è Gennaio. Sempre dalle analisi delle temperature medie mensili, emerge

come per tutte le stazioni in esame, i mesi che vanno da Agosto a Dicembre sono più caldi dei corrispondenti che vanno da Giugno a Febbraio, aspetto, questo, caratteristico del clima Mediterraneo, e più in generale dei climi marittimi.



Regime anemometrico

Viene nel seguito considerata la caratterizzazione meteo-climatica dell'area vasta circostante l'area interessata dall'impianto. Le valutazioni riguardano il regime anemologico, le caratteristiche diffuse dei bassi strati dell'atmosfera, i valori di temperatura dell'aria, di umidità e di piovosità della zona. Per tali analisi, si sono utilizzate le rilevazioni effettuate dalla stazione del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, pubblicate su "Caratteristiche diffuse dei bassi strati dell'atmosfera - Regioni Basilicata e Calabria". Le condizioni climatiche del territorio in esame risultano largamente condizionate dalla presenza sia del Mar Tirreno che del Mar Ionio, dalla bassa latitudine, dalle masse orografiche e dalla loro disposizione. Ad un clima mediterraneo di tipo subtropicale lungo e fasce costiere e nelle aree pianeggianti, si contrappone un clima continentale attenuato nelle parti più elevate. Le temperature del versante ionico risultano in genere maggiori di quelle del versante tirrenico e ciò sia per l'esposizione che per gli influssi derivanti dalla relativa vicinanza con la costa africana.

Per descrivere i caratteri anemometrici al suolo o in vicinanza dello stesso, di interesse per il presente progetto, si possono considerare le frequenze relative della direzione di provenienza e velocità media del vento rilevate dalla stazione meteorologica dell'Aeronautica Militare di Pizzo (lat. 38° 44' N, long.

16° 10' E) su base annua e su base trimestrale, essendo tale stazione posta a pochi chilometri di distanza dal sito e con condizioni di esposizione ai venti del tutto simile.

I rilevamenti presso l'aeroporto Militare di Vibo Valentia, distante poche centinaia di metri evidenziano che:

- le calme di vento, cioè vento con velocità inferiore a 1 nodo, o a circa 0,5 m/s, si presentano con una frequenza del 30% circa delle osservazioni; le velocità più frequenti si riferiscono a venti di media intensità, comprese tra 5 e 12 nodi (tra 3,5 e 6 m/s) con oltre il 40% circa delle osservazioni;
- i venti di modesta intensità, con velocità comprese tra 2 e 4 nodi (1 e 2 m/s), si presentano il 13% circa delle osservazioni;
- i venti più forti (con velocità maggiore di 13 nodi, ovvero oltre i 6,5 m/s), hanno frequenze significative, pari al 17% circa;
- le direzioni di provenienza del vento presentano una predominanza dai settori settentrionali (oltre il 28% tra N e NW) e sud-occidentali (oltre il 26% tra WSW e SW).

I venti principali sono il *Maestrale* (freddo ed umido) proveniente da nord-ovest e la *Tramontana* (molto freddo e secco) proveniente da nord, che spira con particolare violenza causando repentini e considerevoli cali di temperatura.

Precipitazioni

Dal punto di vista delle precipitazioni la porzione di territorio considerata s'inquadra nel contesto della piovosità delle aree mediterranee, caratterizzate da discrete precipitazioni invernali e da periodi medio lunghi di siccità estiva.

La valutazione quantitativa delle precipitazioni atmosferiche per il territorio in esame è stata eseguita analizzando i dati delle precipitazioni in Calabria relative al periodo 1916-2008, per la stazione pluviometrica adiacente la zona.

Sono stati pertanto presi in considerazione i dati della stazione pluviometrica di Pizzo. L'area presa in considerazione ricade, considerando anche l'altitudinale media del territorio (intorno ai 450 m s.l.m.), nell'intorno di Vibo Valentia.

Dai dati analizzati si evince che gran parte del territorio ricade a cavallo tra le zone in Calabria che ricevano un apporto meteorico che rientra in valori medi, e compresi tra 600 e 1000 mm. In particolare per la stazione pluviometrica di Pizzo, ubicata a 107 m s.l.m., la piovosità media annua è risultata pari a 550 mm di pioggia.

E' nota la relazione diretta, esistente tra altitudine e piovosità, infatti, sia la quantità di pioggia che il numero di giorni piovosi aumentano con l'aumentare dell'altitudine; le precipitazioni regionali

oscillano, infatti, dai quasi 2000 mm di pioggia annui registrati per le stazioni pluviometriche, poste in vetta alla Catena Costiera, ai circa 600 mm delle stazioni poste lungo la costa ionica. Questa estrema variabilità è da imputare soprattutto alla presenza della Catena Costiera che con gli oltre 1.000 metri d'altitudine, e la sua breve distanza dal mare Tirreno, funge da barriera climatica ovvero da regolatore delle precipitazioni. Difatti, lungo i versanti occidentali si verifica un forzato movimento ascensionale delle masse d'aria umida, provenienti da Ovest, che si addensano lungo le vette, determinando condizioni meteoriche che danno luogo a precipitazioni più frequenti e persistenti rispetto alle porzioni orientali della Regione.

Regime igrometrico

Altro parametro importante per la caratterizzazione meteorologica della zona d'interesse è l'umidità relativa che esprime il rapporto tra la quantità effettiva di vapore acqueo contenuto nell'aria e la quantità massima che quella massa d'aria potrebbe contenere nelle stesse condizioni di temperatura e pressione. Il mese mediamente più secco è Agosto, quello più umido è Dicembre.

Componente ambientale: Suolo/ Sottosuolo Ubicazione del sito

I terreni interessati dal presente studio sono inseriti sul bordo esterno sinistro della pianura alluvionale del Mesima con quote di circa 450 metri s.l.m..

I versanti argillosi acclivi sono, per gli alti valori di coesione presenti nelle argille, stabili ed interessati solo dai normali processi erosivi.

L'area è ubicata in maniera prospiciente la S.S. 18.

Caratteri morfologici e stratigrafici

La stratigrafia per circa 7 metri, è data da alluvioni aventi struttura lenticolare che comprendono termini che vanno dai limi argillosi debolmente sabbiosi alle sabbie debolmente limose.

Questa litologia rappresenta i depositi erosi nelle morfologie calanchive, con al tetto terrazzi arenacei, presenti a monte dell'area.

Alla base del pacco alluvionale vi sono le argille plioceniche che affiorano a monte della nostra morfologia terrazzata. Le alluvioni in posto attualmente sono ricoperte da una leggera coltre di terreno di riporto granulare potente mediamente 0,5 metri.

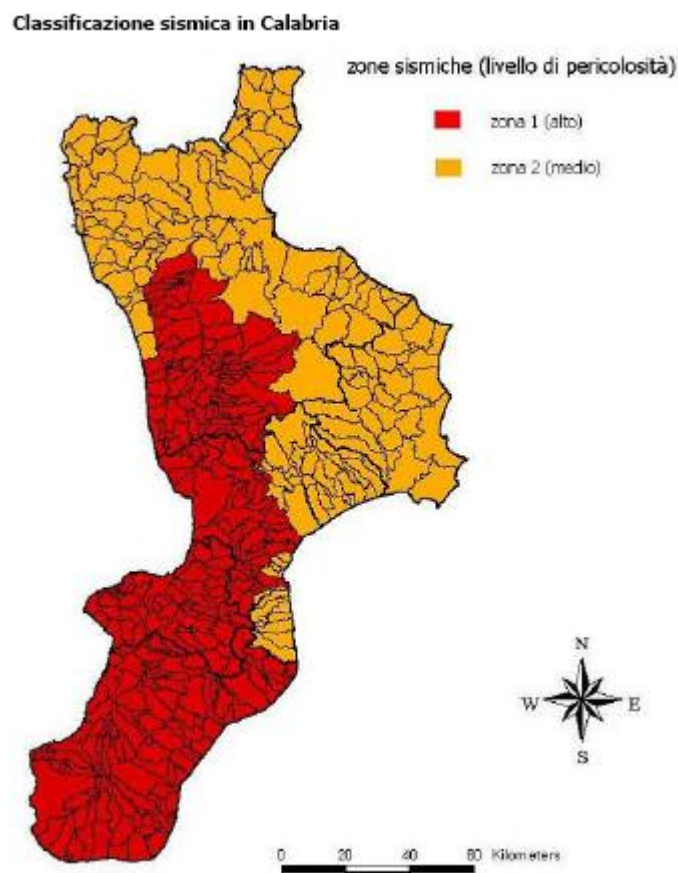
I due sondaggi effettuati sull'area hanno dato valori di resistenza alla punta, che possono essere definiti medio alti. Detti valori rappresentano alluvioni mediamente consolidate.

Zonizzazione sismica

Classificazione sismica 2004

L'Ordinanza n. 3274 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" contiene nuove disposizioni in materia di classificazione sismica e di normative tecniche.

Il numero di zone sismiche è fissato pari a 4, corrispondenti ai quattro valori di accelerazione orizzontale (ag/g) di ancoraggio dello spettro di risposta elastico come riportato nella figura seguente.



L'area ricade nella zona sismica 1 a cui corrisponde un'accelerazione orizzontale con probabilità di superamento del 10% in 50 anni maggiore di 25 ag/g che si traduce in una accelerazione orizzontale di ancoraggio dello spettro di risposta elastico pari a 0,35 (ag/g).

Ai fini dell'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, oltre ad adottare il parametro "ag" (accelerazione orizzontale massima) si dovrà tener conto di un fattore S che scaturisce dal profilo stratigrafico del suolo di fondazione. Il modello di riferimento per la descrizione del moto sismico in un punto della superficie del suolo è costituito dallo spettro di risposta elastico costituito da una forma spettrale, considerata indipendente dal livello di sismicità, moltiplicata per il valore dell'accelerazione massima del terreno che caratterizza il sito.

Ambiente idrico

Idrografia di superficie

Siamo nella parte alta della pianura alluvionale del Mesima.

Freatimetria

La falda interessa, limitatamente ai periodi piovosi, le alluvioni ed è assente nelle argille di base che hanno spessori di centinaia di metri. Le argille che sono siltose ed omogenee, presentano difatti coefficienti di permeabilità con esponenti di 10^{-9} cm/s e sono potenti diverse centinaia di metri. Le argille plioceniche hanno gli stessi caratteri meccanici di permeabilità in tutti gli affioramenti. Le alluvioni sono invece interessate dalla falda solo nei periodi piovosi, le acque assorbite con le piogge tendono difatti ad essere drenate nella parte bassa della valle dell'Esano che è ad est. Le argille di base, per il bassissimo coefficiente di permeabilità, per l'elevata potenza, sono quindi praticamente impermeabili e non interessate da falde superficiali.

Stabilità dell'area

E' garantita dalla morfologia piatta, dalla stratigrafia che, essendo abbondantemente limo argillosa non è liquefacele.

USO DEL SUOLO

L'insieme suolo/sottosuolo svolge varie funzioni ambientali tra cui:

- funzione "portante" poiché sostiene insediamenti ed infrastrutture;
- produzione di cibo e materie prime vegetali;
- regimazione dei deflussi idrici;
- approvvigionamento idrico;
- rifornimento di risorse minerarie ed energetiche;
- estetico paesaggistico,

Per quanto attiene alla funzione "portante", non si segnalano, nella ristretta area di intervento, fenomeni deformativi di rilievo tipo *creep* o frane da crollo.

Per quanto attiene alla funzione "produzione di cibo e materie prime vegetali", si evidenzia che nel territorio in esame non sono presenti in maniera significativa aree irrigue ad alta produttività; si è invece in presenza di terreni circostanti tenuti ad incolto.

Per quanto attiene alla funzione ambientale "regimazione dei deflussi idrici" il territorio in esame non presenta fenomeni di dissesto geologico e/o fenomeni erosivi in atto e/o potenziali né presenta particolari condizioni di instabilità dei versanti o altri fenomeni deformativi.

Lo stato dei luoghi consente alle acque meteoriche superficiali di raggiungere abbastanza agevolmente e secondo le naturali linee di impluvio, la falda sotterranea.

Per quanto attiene alla funzione ambientale "rifornimento risorse minerarie" nel territorio in esame non si rileva, la presenza di siti interessati da attività estrattiva.

Per quanto attiene alla funzione ambientale "estetico-paesaggistiche", nel territorio in esame, il suolo riveste ancora un'importanza notevole specie nelle aree di protezione ambientale, ma che non interessano in alcun modo l'area indicata per la realizzazione del progetto in esame.

Relativamente al sito oggetto del presente studio deve sottolinearsi che lo stesso attualmente è utilizzato dalla società istante, per esercitare l'attività di gestione rifiuti regolarmente autorizzata e che lo stesso comprensorio è tipizzato nel Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Vibo Valentia come area produttiva.

Pertanto, relativamente al lotto su cui insiste l'impianto, si richiede l'autorizzazione in via ordinaria relativamente all'attività svolta in forza dell'iscrizione con il n. 005 VVR del 03 febbraio 2005 ("Provvedimento di rinnovo iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano comunicazione di inizio attività, ai sensi degli art. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.) e la contestuale integrazione di nuove attività di gestione rifiuti, sottolineando che lo stesso è già attualmente utilizzato per usi industriali.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Copertura vegetale

Il sito in oggetto, così come il contesto ambientale circostante, non presenta particolari emergenze flora-faunistiche. Il territorio si snoda in un ambiente usuale in questo tratto della Calabria dove non si rinvencono specie animali e vegetali di specifico interesse, lontano dai SIC (Siti di importanza Comunitaria) e fuori dalle Zone di Protezione Speciale.

Dal punto di vista fitoclimatico la zona è collocabile, secondo la classificazione di Mayr-Pavari, nel Laurentum caldo.

Questa zona è botanicamente caratterizzata dalla cosiddetta macchia mediterranea e da un habitat molto favorevole alla coltivazione degli agrumi, dell'olivo e dei seminativi.

Nel versante tirrenico questa fascia è molto ampia e piuttosto calda, ma non arida e siccitosa come la fascia ionica.

Invece per quanto concerne la vegetazione spontanea presente nell'area in questione, si può definire comune.

Trattasi difatti di vegetazione antropica, ruderale, infestante ed invadente mentre sono completamente assenti boschi, siepi e le formazioni tipiche della macchia mediterranea.

La flora infestante è quella tipica del litorale ionico calabrese e infatti si rileva la presenza della *Calendula arvensis*, *Oxalis pescaprae*, *Hordeum murinum*, *Bromus spp.*, *Sinapis spp.*, *Borago officinalis*, *Papaver spp.*, *Avena fatua* e altre varie graminacee e composite. Completamente assente è la vegetazione tipicamente lacustre e ripariale. A parte questa vegetazione spontanea le aree oggetto di intervento presentano una biodiversità bassa dal momento che l'area è utilizzata per l'esercizio di un'attività industriale.

Non sono state rilevate presenze floristiche interessanti sotto il profilo della tutela, ma solo specie che sono largamente diffuse in tutto il territorio.

A parte questa vegetazione spontanea, di cui nessuna rientra nelle "Liste Rosse", le zone limitrofe all'area dell'impianto sono costituite da terreni tenuti ad incolto e pertanto non presentano elementi di rilievo.

La fauna

La fauna presente non riveste un importante ruolo ecologico in quanto tipica delle aree piuttosto antropizzate e pertanto caratterizzata da specie legate all'attività umana.

Dallo scenario descrittivo si evince che nel sito direttamente interessato dal progetto risulta alquanto modesta, se non nulla, la presenza di specie avifaunistiche sottoposte a norme di tutela.

La gestione dell'impianto non interagisce con unità ecosistemiche vulnerabili. Infatti, l'area in questione e quelle circostanti non mostrano caratteristiche di aree ad elevato valore naturale, nessuna porzione di esse è rimasta allo stato originario, e non può quindi essere considerata caratterizzata da habitat esclusivi. La destinazione d'uso dell'intera zona industriale ha completamente sostituito la vegetazione autoctona e gli habitat naturali ad essa associati, l'area risulta fortemente alterata e non sono presenti emergenze botaniche.

Ampliando l'area d'investigazione, tra gli uccelli si rileva la presenza del passero, del colombo, della cornacchia, della gazza ladra e della ghiandaia. Sono scarsamente rappresentati i rapaci. Invece tra i mammiferi si ha la presenza della volpe, della faina, del topo domestico, del riccio e della talpa mentre tra i rettili si osserva la lucertola e il biacco ed inoltre poche specie di anfibi.

Emergenze paesaggistiche

Non si rinvencono emergenze paesaggistiche tali da essere menzionate. I luoghi considerati non presentano caratteri di particolare pregio né dal punto di vista morfologico né in relazione alla loro stessa collocazione, in quanto riconosciuta dal P.R.G. del comune di Vibo Valentia come area in cui insiste un'attività produttiva per attrezzature di trasporto e commerciali.

4 - CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

In relazione alle considerazioni effettuate nei capitoli 2 e 3, nel presente capitolo vengono considerati gli impatti potenzialmente significativi del progetto tenendo conto, in particolare, come stabilito dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs n. 4/2008, dei seguenti fattori:

- 1) PORTATA, ORDINE DI GRANDEZZA E COMPLESSITÀ DELL'IMPATTO
Probabili effetti rilevanti del progetto
- 2) INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI
Misure adottate per evitare o ridurre gli impatti
- 3) NATURA TRANSFRONTALIERA DELL'IMPATTO
- 4) PROBABILITÀ DELL'IMPATTO
- 5) DURATA, FREQUENZA E REVERSIBILITÀ DELL'IMPATTO

4.1 PORTATA, GRANDEZZA E COMPLESSITÀ DELL'IMPATTO E EFFETTI TRANSFRONTALIERI

Nota la collocazione dell'area, i vincoli urbanistici, territoriali ed ambientali che su di essa insistono, le tipologie di operazioni effettuate nell'area di intervento, i tempi di attuazione, i rifiuti trattati e quanto altro, si è passati ad analizzare l'interazione che l'intervento ha sull'ambiente esterno.

4.1.1- Descrizione dei probabili effetti rilevanti del progetto

Obiettivo della presente analisi ambientale è l'identificazione e la descrizione sistematica delle componenti ambientali che possono subire impatti e modificazioni dall'attività proposta, relativamente al sito ove sarà svolta l'attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non.

ATMOSFERA

Le attività, oggetto del presente studio, interferiscono limitatamente con la componente ambientale "atmosfera" poiché le emissioni in atmosfera possono essere dovute a diversi fattori collegati alle operazioni di carico/scarico dei prodotti nonché alla loro movimentazione e l'accesso da parte dei clienti.

Le emissioni diffuse riscontrabili si possono collegare alla possibile produzione di polveri, generate durante le operazioni di carico/scarico dei prodotti e alla movimentazione degli stessi all'interno delle aree destinate a tali operazioni.

Tuttavia, la dislocazione dei punti di deposito è stata effettuata al fine di minimizzare i percorsi dei mezzi in fase di carico/scarico e degli spostamenti.

Se pur in maniera limitata, si possono generare emissioni diffuse dovute ai gas di scarico dei mezzi in movimento e transito all'interno della area.

Non si riscontrano punti di **emissioni convogliate**, derivanti dalle attività svolte sui prodotti.

Non si riscontrano **emissioni fuggitive**.

Se pur in maniera limitata, saranno generare emissioni diffuse dovute ai gas di scarico dei mezzi in movimento e transito all'interno della area dovuti all'afflusso della clientela.

Inquinamento da traffico veicolare

Per quanto riguarda il traffico veicolare da e per l'area di intervento, si potrà registrare un lieve incremento di quello già registrato sulla Strada Statale 1, che tuttavia non produrrà effetti di inquinamento riscontrabili.

L'intervento della società Annunziata Alfonso è prospiciente la S.S. 18; la capacità di portata di tale rete stradale risulta adeguata a soddisfare il transito degli automezzi e delle autovetture dovuto alle attività svolte nell'area di intervento senza penalizzare altri utenti, permettendo, inoltre, di raggiungere lo stesso, senza che i mezzi di trasporto attraversino l'abitato di Vibo Valentia.

Conclusioni

Per tutte le emissioni considerate è opportuno ricordare che gli interventi di che trattasi, non saranno eserciti in maniera continua, per cui le emissioni generate sono da considerarsi discontinue con livelli emissivi variabili.

Si può pertanto concludere che la presenza dell'intervento non crea nessuna situazione di pericolo, non influisce in maniera significativa e non comporta alcun peggioramento per la qualità dell'aria dell'ampia zona intorno all'intervento oggetto di studio.

Pertanto, non sono previste ulteriori misure di mitigazione aggiuntive, rispetto agli accorgimenti tecnici esistenti e/o previsti.

IMPATTO SULL'AMBIENTE IDRICO

La struttura del progetto è tale da rendere nullo l'impatto sull'ambiente idrico, infatti, tutte gli interventi costruttivi saranno realizzati in modo completamente impermeabile tale da creare un isolamento con il suolo ed il sottosuolo.

In **caso di sversamenti accidentali** sulla pavimentazione impermeabile, provocati da rilascio di sostanze durante le operazioni carico e scarico o durante il transito è prevista la rimozione immediata a mezzo di terriccio o segatura o altre sostanze adsorbenti da tenere dislocata nell'area.

L'approvvigionamento idrico per usi dell'attività avverrà tramite fornitura dalla rete idrica del comune di Vibo Valentia, pertanto non avviene *avviene nessun prelievo e/o sfruttamento di falda*. A tal fine, si sottolinea che l'intervento in oggetto sarà dotato di idoneo sistema di contabilizzazione dei volumi di acqua in ingresso (prelevati dal C.S.I. per il fabbisogno industriale)

Mentre, l'approvvigionamento idrico per uso potabile e per i servizi igienici avviene con alimentazione a mezzo autoclave, collegato idraulicamente ad un serbatoio in acciaio inox, che viene periodicamente ricaricato da vettore idrico.

L'intervento, prevede un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche in particolare per le "acque di prima pioggia" così come previsto dal normativa di settore che disciplina le autorizzazioni delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne. E' prevista una rete di raccolta delle acque meteoriche realizzata con griglie continue e caditoie che convogliano le acque verso il sistema di trattamento; separate da quelle di raccolta delle acque pluviali ricadente dalla copertura del capannone.

Le "acque di dilavamento dei piazzali" ricadenti sui piazzali vengono convogliate in un impianto di grigliatura e dissabbiatura e disoleazione, per poi essere scaricate (previo trattamento) nel canale di scolo adiacente l'impianto, del C.S.I.

Inoltre, le acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici, sono avviate alla rete pubblica di fognatura.

Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico in fase di esercizio non prevede nessun ciclo produttivo e pertanto non necessita di apporto idrico, limitando in questo modo il consumo di materie prime.

Conclusioni

L'attività in oggetto non utilizza acqua in cicli produttivi, pertanto gli scarichi generati dall'attività della ditta derivano unicamente dalle acque di dilavamento dei piazzali, raccolte durante il verificarsi di eventi piovosi e dai servizi igienici presenti. Durante la fase di esercizio, pertanto, sarà consigliabile provvedere ad una accurata e costante manutenzione delle reti di raccolta delle acque meteoriche, al

fine di evitare eventuali intasamenti dei collettori principali di raccolta in periodi di intense precipitazioni, ed alla costante e puntuale manutenzione dell'impianto di trattamento delle stesse con verifica periodica delle analisi delle acque.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area ove è ubicato il sito della Annunziata Alfonso prospiciente la S.S.18, non comporta nessuna alterazione all'orografia del terreno.

Ai fini della presente, non sono necessari movimenti di terra (limitati alla costruzione dei capannoni), modificazioni del suolo o incrementi di superficie, poiché, le attività necessarie verranno svolte all'interno del perimetro dell'area completamente recintata e confinata. Essendo l'area collocata nei pressi della S.S. 18 e nello specifico essendo l'intervento inserito in un area produttiva riconosciuta dallo strumento pianificatore comunale (P.R.G.), non si genera nessun impatto negativo dovuta alla sottrazione di suolo.

SMALTIMENTO RIFIUTI

Tale attività, genera dei flussi di rifiuti recuperabili ed a seguito di avvio al recupero, tramite ditta specializzata del settore, utilizzabili in diversi cicli produttivi. Complessivamente può dichiararsi che le attività esercitate della società Annunziata Alfonso e quelle di cui se ne richiede l'autorizzazione, concorrono relativamente ad una produzione di rifiuti speciali non pericolosi e nello specifico riguardanti rifiuti di imballaggio in cartone, plastica, legno.

IMPATTO SULLA VEGETAZIONE. FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Del tutto trascurabile è l'impatto sulla vegetazione poiché il sito si presenta completamente privo di vegetazione.

Per quanto riguarda l'impatto verso l'esterno dell'intervento si evidenzia che il sito della Annunziata Alfonso è ubicato in prospicenza della S.S.18, che essendo caratterizzata da un importante traffico veicolare ha frequentazione praticamente assente di qualsiasi tipo di fauna.

L'area in questione non mostra caratteristiche di aree ad elevato valore naturale, nessuna porzione di essa è rimasta allo stato originario e non può quindi essere considerata caratterizzata da habitat esclusivi.

L'intervento in progetto previsto su un'area in cui viene esercitata un'attività commerciale, non comporta nessuno dei motivi di fragilità. Per gli stessi motivi sopra detti non è pregiudizievole né nei confronti degli habitat circostanti, né per le specie di fauna.

Fra i vertebrati non si registrata la presenza di Anfibi e, fra i Rettili, sono state osservate esclusivamente le comuni Lucertola campestre (*Podarcis sicula*), Tarantola muraiola (*Tarentola mauritanica*) e il Biacco (*Coluber viridiflavus*).

I potenziali impatti prevedibili in questa fase sulle componenti in oggetto sono:

- produzione ed emissione di inquinanti in atmosfera;
- traffico veicolare;
- emissioni sonore (da traffico veicolare e dall'attività dell'impianto).

Pur tuttavia, il rispetto delle normative vigenti in tema di inquinamento acustico e atmosferico danno sufficienti garanzie alla salvaguardia degli ecosistemi in generale.

SALUTE PUBBLICA

Rumore

Scopo della presente sezione dello studio di impatto ambientale è la valutazione dell'impatto acustico generato dall'attività svolta dalla Ditta Annunziata Alfonso, all'interno della propria area al fine di prevedere l'entità delle emissioni sonore durante le fasi di esercizio.

Il Comune di Vibo Valentia non è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale a sensi della Legge n. 447/1995.

All'interno dell'intervento della società Annunziata Alfonso le emissioni di tipo sonoro sono da ritenersi molto modeste, in quanto la movimentazione ed il trattamento dei prodotti non generano elevate quantità di rumore.

Va sottolineato che l'area in cui insiste l'intervento è inserita in un'area di attività produttiva riconosciuta dal Comune di Vibo Valentia, inoltre, l'ambito geografico in cui si colloca l'impianto è di tipo pianeggiante e la propagazione del rumore è limitata.

La principale fonte di inquinamento acustico può essere ricondotta a tutte quelle azioni che comportano l'uso di mezzi e attrezzature, per quanto riguarda il trasporto, lo scarico e il carico e la movimentazione in genere di materiali ovvero nel caso specifico dei prodotti; mentre, per gli ambienti

interni è possibile limitare con isolamenti il rumore al suo sorgere. Per l'ambiente esterno anche se sono possibili misure mitigatrici, collegate alla minore rumorosità delle moderne attrezzature, non è possibile eliminare la presenza di rumori, come per esempio il passaggio di automezzi pesanti.

Per quanto concerne il traffico veicolare indotto dall'attività, questo è da ricercarsi nel movimento degli automezzi pesanti e dalle autovetture dei clienti, che per ragioni connesse all'attività, arrivano o partono dall'area di intervento. **Comunque il traffico veicolare non subirà incrementi significativi rispetto al flusso già presente sulla S.S. 18**, non producendo una variazione del rumore di fondo dovuta al traffico veicolare consueto per la zona e ai mezzi impiegati. Pertanto dal punto di vista dell'inquinamento acustico provocato dal traffico veicolare indotto dall'attività in esame, **si può fondatamente affermare che il suo apporto è praticamente trascurabile** in quanto trattasi di zona per il mantenimento dell'attività commerciale in oggetto, lontana dal centro abitato .

IMPATTO SUL PAESAGGIO

L'intervento è in un'area destinata ad attrezzature commerciali a cui si accede tramite la S.S. 18, che nell'ambito del territorio provinciale raccoglie buoni flussi di traffico, i quali sono in parte decongestionati dalla presenza dell'Autostrada A3..

Il potenziale impatto prevedibile in questa fase sulla componente in oggetto è relativo esclusivamente ad una possibile alterazione della percezione visiva. Trattandosi, però, di un intervento localizzato in una zona già mediamente edificata, sia per uso residenziale che commerciale, non sono evidenzianti modificazioni percettibili del paesaggio.

Inoltre, dall'analisi sulla conformità e compatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti non emergono particolari vincoli, rischi o emergenze per il sito oggetto di studio.

4.2 - *PROBABILITÀ DELL'IMPATTO*

Al fine di stabilire caratteristiche quali "durata", "frequenza" e "reversibilità" dell'impatto sull'ambiente dovuto all'attività proposta dalla Ditta Annunziata Alfonso, è necessario innanzitutto stabilire se vi sia un impatto.

Al fine di rispondere a tale esigenza le vantazioni tecniche sono state articolate per aspetti specifici:

Aspetto edilizio:

L'intervento prevede la realizzazione di capannoni, parcheggio a supporto ed aree a verde.

Aspetto urbanistico:

L'area d'intervento è inserita all'interno del contesto urbanistico che il P.R.G. del Comune di Vibo Valentia ha riconosciuto come attività commerciale. L'attività da svolgere, inoltre, non è di tipo produttivo in quanto è di sola vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non. L'area è asservita da una adeguata struttura viaria e la presenta istanza non produce incremento significativi del traffico veicolare.

Aspetto ambientale:

Come evidenziato nel capitolo 2 le matrici ambientali coinvolte (aria, acqua, suolo, sottosuolo) non vengono influenzate dall'attività proposta dalla società Annunziata Alfonso in considerazione del fatto che l'attività genera verso l'ambiente emissioni (rumore, scarichi idrici, polveri) nel rispetto delle normative vigenti di settore.

Aspetto paesaggistico:

Come descritto nel capitolo 3 l'area oggetto di studio non è inserita all'interno di aree soggette a vincolo ambientale e/o paesaggistico per cui l'intervento proposto non avrà influenze in tal senso.

Dalla valutazione dei contenuti dei capitoli 2 e 3 emerge che l'intervento di ampliamento proposto dalla Ditta Annunziata Alfonso non avrà alcun impatto sull'ambiente circostante per cui non vi è necessità di approfondire caratteristiche di durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

5-CONCLUSIONI

Il presente studio, relativo alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., ha permesso di stimare gli effetti derivanti dall'intervento sulle diverse componenti ambientali interessate dal progetto. Vista la sensibilità ambientale dell'area e viste le caratteristiche dell'attività da insediare si ritiene che lo stesso non darà origine ad impatti potenzialmente significativi per le seguenti motivazioni:

- rispetto all'attuale stato di fatto è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie ma che non determinano alterazione irreversibile dello stato dei luoghi;
- non ci sono cumuli significativi con altri progetti;
- il progetto non prevede consumo di risorse naturali;
- sia l'attività che i rifiuti decadenti dalla stessa vengono gestiti in modo conforme alla normativa vigente, senza creare alcun rischio per le matrici suolo e sottosuolo;
- i macchinari e le attrezzature impiegati dall'attività da insediare non generano emissioni significative;
- il traffico indotto dall'attività non è significativo;
- l'attività non determina emissioni odorigene;
- non è previsto un incremento significativo del transito di automezzi;
- la ditta effettua un parziale monitoraggio delle matrici ambientali potenzialmente influenzate dall'attività;
- le sostanze e le tecnologie utilizzate non comportano particolari rischi di incidenti;
- nell'insediamento è sempre presente un deposito per il materiale assorbente (segatura, ecc) da utilizzare nel caso di sversamenti accidentali.

La corretta gestione aziendale (appropriato utilizzo delle attrezzature, periodica manutenzione delle stesse, periodica pulizia dei piazzali scoperti) determina una scarsa probabilità di impatto sulle principali matrici ambientali. A seguito dello studio elaborato sulla verifica di assoggettabilità a V.I.A., lo stesso risulta a parere dello scrivente, del tutto **compatibile** con gli strumenti normativi e programmatici analizzati, pertanto si può concludere che alla luce della disamina dei valori e delle criticità valutate e tenendo conto delle misure di mitigazione e di compensazione individuate, le influenze dell'impianto, gestito dalla società, sull'ecosistema sono sicuramente trascurabili; infatti, una corretta gestione dei rifiuti si configura certamente come un intervento di tutela ambientale, sociale ed economica. **Si può pertanto concludere che l'attività non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti, ritenendo che il progetto non sia da assoggettare a procedura di VIA.**

Arch. Nicola TUCCI